

VALCAMONICA

PONTEDILEGNO. Sull'intesa per la valorizzazione dell'arteria strategica si sta giocando l'opportunità di ospitare il passaggio della corsa ciclistica

Cantieri in arrivo: il Gavia aspetta il Giro

Brescia e Sondrio rinnovano la collaborazione per l'ex statale 300 e investono 600 mila euro per migliorare la viabilità ad alta quota

Lino Febrari

Se serviranno a raggiungere lo scopo dichiarato o meno lo sapremo solo all'inizio della prossima estate. Intanto sono state tante le firme in calce all'ennesimo documento che annuncia il rinnovo del patto di collaborazione per la valorizzazione della strada del Gavia: un accordo che prevede ulteriori investimenti per migliorare in particolare la viabilità nei punti in cui la carreggiata è più ristretta.

L'ATTO è stato sottoscritto nel rifugio Berni, sul lato valtellinese del passo, garante l'assessore alla Montagna della Regione Lombardia Massimo Sertori, dai presidenti delle province di Brescia e Sondrio, dai sindaci di Pontedilegno e Santa Caterina Valfurva e dai rappresentanti delle due comunità montane confinanti. «Credo che con questo atto formale si coronino un impegno che per gli attori chiamati in causa è stato preso qualche anno fa - afferma Pierluigi Mottinelli, numero uno del Broletto - quando abbiamo valorizzato questo valico per il Giro d'Italia. Nel frattempo la sua fama ha valica-



Il Corno dei Tre Signori visto dalla strada del Gavia. FOTO ALEX VEGLIANI

Tra gli obiettivi ci sono la messa in sicurezza della galleria e nuovi servizi per i cicloturisti

to le Alpi, e oggi siamo nella condizione, grazie al Pirellone e alle due province, di mettere risorse importanti (600 mila euro suddivisi equamen-

te tra i firmatari), per sistemare altri punti critici».

Che la ex statale 300 passata in gestione alle due province necessita di interventi urgenti lo conferma anche il presidente della provincia di Sondrio, Luca della Bitta, il quale aggiunge però che questo accordo ha anche altri obiettivi.

«Questo è un collegamento importante, una fonte di reddito durante l'estate per molte attività che operano sui due versanti, che senza om-

bra di dubbio necessita di cure costanti - dice l'amministratore -. Ma non è solo una strada, tra l'altro una delle più panoramiche delle Alpi centrali. E anche uno strumento che collega due territori montani vicini, che lavorano insieme per promuovere il turismo, che deve però essere maggiormente valorizzato in collaborazione con il Parco dello Stelvio e con la Regione, per far conoscere queste straordinarie montagne, la loro storia e le ricchezze locali al maggior numero possibile di persone. Soprattutto agli stranieri che amano passare in auto, in moto o in bici».

Tra gli interventi concordati e finanziati che verranno attuati prima della prossima estate (del 2019) figurano la messa in sicurezza della galleria sul versante bresciano, la copertura della rete di telecomunicazioni, il progetto di recupero e valorizzazione della strada storica del Gavia, l'individuazione dei periodi di apertura e chiusura del passo, della modalità di approvvigionamento per le strutture ricettive in quota, il miglioramento della rete sentieristica e l'incremento dall'offerta di servizi ai cicloturisti. •

Un sogno possibile

Dal Tonale al Mortirolo Verso una super tappa per la carovana in rosa

Di certo c'è il finanziamento per sistemare la strada, mentre nel campo dei sogni - realizzabili però - c'è quello di riportare al Gavia, via Pontedilegno, il Giro d'Italia. L'anno prossimo la tappa d'alta montagna da anni sulla scrivania di Mauro Vegni dovrebbe essere presa seriamente in esame. Dovrebbe, perché i direttori di corsa disegnano ogni anno almeno due percorsi per ogni giorno di gara.

Tornando al sogno, per l'edizione 2019 è quasi certo un posto riservato all'alta Valcamonica, con partenza dal Trentino, salita al Tonale, discesa su Pontedilegno, attacco del Gavia, successiva picchiata su Bormio, scalata del Mortirolo verso Monno e arrivo a Ponte. Un percorso adatto agli scalatori che potrebbe decidere le sorti del Giro.

La frazione camuna potrebbe essere riproposta proprio l'anno prossimo, e oltre alla durissima parte montana dovrebbe prevedere una cronometro individuale tra i



Il Mortirolo aspetta il Giro

vigneti della Franciacorta. Non è infatti un mistero che gli organizzatori della tappa Riva del Garda-Iseo del 23 maggio scorso, vinta in volata sotto un acquazzone da Elia Viviani su Sam Bennett e Nicolò Bonifazio con Simon Yates in maglia rosa, abbiano chiesto la possibilità di ospitare una frazione contro il tempo individuale. Insomma che c'è tanta carne al fuoco. In alta Valcamonica, memori

della partenza della tappa Pontedilegno-Val Martello del 27 maggio 2014, si sono già allertati per essere all'altezza della situazione. Come hanno ampiamente dimostrato il 30 maggio del 2010, con la tappa Sondrio-Passo Tonale vinta da Johann Tschopp su Cadel Evans e Ivan Basso vestito con la maglia rosa.

Sulla possibilità che il sogno diventi una realtà si stanno esprimendo più che positivamente alcuni amministratori e operatori turistici del territorio, con l'ex sindaco di Pontedilegno Mario Bezzi, ora ai vertici della società impiantistica Sit, in testa.

«CON MAURO VEGNI ci siamo sentiti praticamente ogni anno dal giorno dell'arrivo di tappa del Tonale - ricorda Bezzi - Non siamo ovviamente certi dell'arrivo di tappa nel 2019, ma ci sono sicuramente buone probabilità che la nostra richiesta venga accettata. Per la nostra località sarebbe davvero un evento straordinario e per questo motivo ci stiamo attrezzando per accogliere eventualmente la carovana rosa nel miglior modo possibile. Sarebbe anche la maniera giusta per promuovere le bellezze del nostro territorio, anche perché tra poco inizieranno i lavori per la realizzazione delle terme. Siamo insomma pronti a sostenere l'essere in rosa con la certezza di essere promossi a pieni voti». **AMASS.**

LA SENTENZA. Il Tribunale civile rigetta il ricorso del Comitato e «salva» l'incontro di sabato

Montecampione, strada aperta all'assemblea che cambia tutto

Il Consorzio residenti può modificare lo statuto e superare il caso Tari

Domenico Benzoni

È un agosto particolarmente caldo, non solo dal punto di vista meteorologico, quello che si sta vivendo a Montecampione. Nelle ultime settimane, a tenere alta la tensione è stata l'attesa della sentenza che avrebbe influito sulla convocazione dell'assemblea dei residenti prevista per questo sabato.

Ad avviare l'azione giudiziaria era stato il Comitato per Montecampione, che aveva chiesto con procedura d'urgenza l'intervento del giudice affinché negasse lo svolgimento di questo incontro pubblico particolarmente importante, con all'ordine del giorno la modifica dello statuto dell'associazione dei residenti.

SECONDO i ricorrenti, il fatto che il Comune di Artogne avesse deciso di prendersi in carico il servizio rifiuti per il 2018 comportava l'immediato scioglimento del Consorzio, in quanto veniva meno quella delega tacita grazie alla quale l'ente stesso gestiva una serie di servizi pubblici nel villaggio turistico. Dopo aver raccolto e ascoltato memorie e controdeduzioni del-

le parti, il giudice della terza sezione civile di Brescia ha fatto la sua scelta: si rigetta il ricorso perché i ricorrenti non sono legittimati a impugnare la delibera del Cda di convocazione dell'assemblea straordinaria, in quanto essi non fanno parte dell'organo amministrativo.

Il giudice ha inoltre aggiunto che «non può ritenersi di fatto sciolto il Consorzio, perché la comunicazione della revoca (del servizio di raccolta dei rifiuti) non risulta allo stato ricevuta dal Consorzio...e non possono ritenersi equipollenti le pubblicazioni all'albo pretorio».

IN SINTESI è come dire che il Comune di Artogne, pur avendo deliberato lo scorso 28 marzo di prendersi in carico la raccolta della spazzatura di Montecampione e la relativa riscossione della Tari, non ha mai comunicato ufficialmente la decisione alla rappresentanza dei residenti, che ha continuato a svolgere il servizio. È su questo punto che hanno puntato gli avvocati del Consorzio, sostenuti anche dal fatto che in passato, in occasione di un'altra causa avviata dal Comitato e ancora finalizzata a chiedere lo scioglimento dell'associa-



Un punto a favore per il Consorzio residenti di Montecampione

La norma attuale prevede lo scioglimento automatico se viene meno una delle funzioni

zione privata, era stato il Comune di Piancamuno a scrivere che il municipio non aveva mai tolto alcuna delega.

Di fatto il Tribunale afferma che a valere è solo la comunicazione ufficiale che «esplicita la volontà del Comune di avocare a sé il servi-

zio...e consentire agli organi del Consorzio di dar corso allo scioglimento» e nient'altro.

Sabato insomma l'assemblea straordinaria dei residenti potrà svolgersi regolarmente, convocata per procedere alla modifica dello Statuto ed eliminare le cause di scioglimento automatico.

Il bilancio parla di una effettiva vittoria del Consorzio che non sembra però spianare la strada a un azzeramento delle tensioni, visto che superato lo scoglio della sospensiva d'urgenza - negata dal giudice - rimane aperta la discussione di merito. •

Brevi

BIENNO ALLA SCOPERTA DEI VINI CAMUNI IN VIA CONTRIZIO

In anticipo sull'inaugurazione dell'attentissima mostra mercato, quest'oggi a Bienna si apre, dalle 18.30 alle 20 all'inizio di via Contrizio, lo spazio espositivo del Consorzio volontario di tutela del vino a Indicazione geografica tipica e dei prodotti del marchio Sapori di Valle Camonica. Il presidente Silvia Toretti e i suoi collaboratori attendono appassionati e cultori del vino per proporre loro in degustazione e per l'acquisto le diverse etichette di un territorio che si sta rilanciando.

BRENO TUTTI A SPASSO NELLE NOTTE DELLE SORPRESE

Il Ferragosto brenese organizzato dalla Pro loco questa sera è destinato a raddoppiare nell'offerta di eventi grazie alla «Notte brenese notte di sorprese», che vedrà l'apertura dei negozi soprattutto in Via Mazzini, chiusa al traffico veicolare, con promozioni, spettacoli di strada e musica dal vivo. In piazza Ronchi, invece, alle 19 aprirà lo stand gastronomico dell'associazione presieduta da Andrea Vielmi che offrirà piatti tipici locali. A seguire si esibiranno Mashapp, una cover band, e i dj Ivanix e Ivan Bottò.

L'INSTALLAZIONE. Arriverà a fine estate

Territori da album Una super panchina valorizzerà Darfo

L'invenzione di Chris Bangle troverà un posto sul Monticolo



La vista della Valcamonica che si gode dal Monticolo di Darfo

La strada è stata aperta da Rogno, poi è toccata a Riva di Soltò. Infine è arrivato il turno della Valcamonica vera e propria, dove le panchine giganti fanno impazzire.

Dopo quella che a Paspardo consente di guardare Concaarena da una parte e Pizzo Badile dall'altra, l'invenzione dell'artista Chris Bangle a fine estate arriverà a Darfo. Il posto scelto è il Monticolo. E non poteva che essere così: la valorizzazione di un luogo storico inserito in un contesto naturalistico unico e recentemente valorizzato da alcuni interventi del Comune. Segnaletica, messa in sicurezza

del sentiero, pulizia. Tutto fatto anche in vista del grande appuntamento di settembre, quando la panchina gigante approderà sulla sommità della montagna della città.

Il colore è top secret e l'invito è a utilizzarla con lo spirito dell'artista che l'ha ideata: Bbcp è un'iniziativa non profit promossa dal designer americano insieme alla moglie per sostenere le comunità locali, il turismo e le eccellenze artigiane dei paesi in cui si trovano queste installazioni fuori scala: alte due metri, larghe tre e mezzo e pesanti tre quintali. • **CVEN.**